



Ministero della cultura
PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO 2023



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - **tel uff.** +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – **PEC** pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - **www.ercolano.beniculturali.it**



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

LE PRINCIPALI ATTIVITA' DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO NEL 2023

Il 2023 ha rappresentato un momento importante per la vita dell'Istituto in quanto si è proceduto alla redazione di importanti documenti strategici e di indirizzo in cui si sono condensate e rappresentate in modo strutturato ed organico molte delle attività realizzate a partire dall'acquisizione dell'autonomia. Il Piano Strategico PAE 2024-2026, la cui redazione è stata affidata alla Fondazione Fitzcarraldo di Torino, non solo individua le linee strategiche di cui il Parco si è dotato internamente per ciascun anno di programmazione a partire dal 2017, ma rende espliciti i principali programmi evidenziandone la coerenza con la visione e la missione dell'Istituto, così come rappresentate nello Statuto. L'orizzonte cronologico del Piano si estende volutamente oltre la conclusione del secondo mandato di chi scrive (aprile 2025), per offrire un chiaro quadro di riferimento al nuovo dirigente che renda evidenti le tappe ineludibili del percorso intrapreso, affinché venga coerentemente portato avanti il virtuoso circuito di studio, nuova conoscenza, progettazione, conservazione, presentazione e divulgazione dei valori materiali e immateriali del sito. Particolarmente significativa è, inoltre, la circostanza che il Piano strategico sia stato redatto in concomitanza tanto dell'approvazione della buffer-zone UNESCO nel mese di settembre 2023, quanto dell'elaborazione del nuovo piano di gestione del sito UNESCO 829 in stretta collaborazione con il Parco di Pompei ed affidato alla Fondazione Santagata. Il 2023 è stato definito anche dalla conclusione di un importante progetto di rilievo nazionale: "Ercolano Digitale" che, sviluppato in sinergia con il partner privato (PHI), prevede un approccio totalmente nuovo al tema del digitale con schedature, sistemazione dei materiali archeologici, rilievi 3D, digitalizzazione degli archivi, documentazione grafica, cartografica, fotografica dei materiali mobili (compresi quelli di provenienza ercolanese oggi conservati nei principali musei d'Europa e in primis al Museo Archeologico Nazionale di Napoli) e di una scelta rappresentativa di quelli immobili, nuovo sito web multilingue, applicazioni per la visita e l'esplorazione da remoto del sito. Trattasi di elementi di un prodotto organico volto a creare un ecosistema digitale per offrire e rispondere alle esigenze di differenti livelli di utenti, un'occasione unica di conoscenza, di esplorazione e fonte di ispirazione per nuove attività creative. Nel 2023 sono giunti quasi a conclusione altri due interventi sui quali il Parco ha molto investito per ampliare l'offerta culturale del sito e per rafforzare i rapporti con la comunità locale. Nel primo caso, i lavori per la sistemazione e valorizzazione dell'Antica Spiaggia e del fronte mare degli scavi di Ercolano, consentiranno ai visitatori di tornare a passeggiare sul

- 2 -



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - www.ercolano.beniculturali.it



litorale romano consentendo di apprezzare la visione del fronte mare della città, l'unico conservato del mondo antico, dalla stessa prospettiva degli antichi abitanti, dei quali si potrà comprendere meglio anche la tragica fine, attraverso l'osservazione da vicino dei calchi degli scheletri delle vittime dell'eruzione all'interno dei fornici. Nel secondo caso, la riqualificazione del quartiere di via Mare, che collega il sito archeologico al centro storico di Ercolano e al mare, costituisce la tappa più importante di un'iniziativa multilaterale pubblico-privato che viene dal lontano. Il Comune di Ercolano, il Parco Archeologico e la Fondazione Istituto Packard lavorano infatti di pari passo dal 2007 per creare nuovi spazi pubblici e itinerari che migliorino la qualità di vita del quartiere e favoriscano il contatto tra residenti e visitatori, e tra residenti e il loro patrimonio culturale.

Ciò che merita di essere evidenziato in modo particolare è l'assiduo e positivo dialogo con il PHI che, essendo oramai consolidato sugli aspetti relativi alla conservazione della città antica e al miglioramento del suo rapporto con la città moderna, è ora avviato verso la definizione di un piano generale per la sistemazione delle aree circostanti l'area archeologica che, nel medio periodo, andrà a ridisegnare l'aspetto complessivo del sito UNESCO e le sue modalità di fruizione. In particolare, sono state individuate le nuove strutture da realizzare a Sud del sito per il miglior funzionamento dell'attività amministrativa (attraverso la progettazione di nuovi uffici) e della conservazione dei numerosi reperti, per i quali saranno realizzati depositi capienti e tecnologicamente avanzati e dotati di laboratori di restauro all'avanguardia. A tale scopo, il Parco ha chiesto e ottenuto significativi fondi nell'ambito dei finanziamenti CIS Pompei con i quali concorrere alla comune iniziativa con il PHI che sta provvedendo alla progettazione esecutiva di entrambe i nuovi edifici.

Al fine della migliore rappresentazione delle attività svolte dall'Istituto nel corso del 2023, si presentano brevemente di seguito i principali ambiti di attività in cui l'Ente è impegnato.

CONSERVAZIONE E TUTELA DEL SITO E DEL TERRITORIO

La conservazione dell'area archeologica, sia per quanto riguarda le strutture architettoniche che gli apparati decorativi, continua ad essere assicurata da consolidati cicli triennali di manutenzione programmata (ordinaria e straordinaria) e ad essere svolta in sinergia con il partner privato Packard Humanities Institute (PHI) tramite l'operato dei professionisti dell'Herculaneum Conservation Project (HCP). In particolare, nel febbraio del 2023, si è



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - www.ercolano.beniculturali.it



concluso il quarto anno di lavori, servizi e forniture del *“Primo ciclo di manutenzione programmata, mediante Accordo Quadro, delle strutture archeologiche e architettoniche e degli apparati decorativi degli Scavi di Ercolano”*. La quarta annualità, svoltasi in regime di proroga, ha consentito di garantire una continuità alla pianificazione ed alla esecuzione di azioni diffuse volte a prevenire e contrastare il degrado cui è soggetto il sito e, contestualmente, di programmare, in virtù dei risultati sperimentali del primo ciclo, un secondo ciclo di manutenzione programmata. Da una prima analisi dei dati desunti al termine dell'appalto, per gli elementi architettonici si rileva un totale di circa 1.500 interventi, mentre per le superfici decorate, si registrano nel corso dei quattro anni circa 4.000 interventi. Tali interventi hanno raggiunto, nel corso del quadriennio, tutte le aree del sito, inclusa l'area dei c.d. Scavi Nuovi - Villa dei Papiri, secondo priorità definite dall'analisi dinamica dei dati presenti nel sistema web-GIS del Parco. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria - strumento imprescindibile per sanare le criticità che permangono in alcune aree dello scavo e da svolgere in complementarità alle opere di natura ordinaria – si è conclusa la progettazione del secondo ciclo di interventi, affidata dal Parco ad un gruppo di professionisti esterni. Analogamente alla manutenzione ordinaria, anche questo tipo di manutenzione si configura come un insieme di interventi pianificati attraverso il sistema informatico georeferenziato del Parco (web GIS).

La manutenzione programmata non è solo fondamentale dal punto di vista della migliore conservazione delle strutture e degli apparati decorativi, ma è uno strumento essenziale per la sostenibilità economica dell'Ente che, in questo modo, vede ridursi i più impegnativi interventi d'emergenza e i grandi restauri. Tra questi ultimi si segnala la conclusione degli interventi di manutenzione straordinaria sugli elementi architettonici in legno carbonizzato collocati lungo il fronte settentrionale del Decumano Massimo, che hanno consentito di restituire alla fruizione pubblica un importante settore della città antica ed un patrimonio di rilevante valore archeologico, aprendo altresì la strada anche ad innovative strategie di conservazione e valorizzazione. E' inoltre in corso di esecuzione il *“Restauro conservativo delle strutture e delle superfici decorate delle domus più importanti di Ercolano”*, che interessa le strutture e gli apparati decorativi di alcuni degli edifici di maggior pregio ed importanza del sito archeologico, dislocati lungo i principali percorsi di visita. Il progetto, caratterizzato da molteplici complessità tecniche (tra le attività più impegnative, si segnala il sollevamento del peristilio della *domus* del Colonnato tuscanico), è stato redatto nel 2018 dagli specialisti dell'HCP.

- 4 -



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - www.ercolano.beniculturali.it



Il Parco inoltre lavora costantemente anche ad un piano di tutela e valorizzazione del ricco patrimonio mobile affidato, che si traduce da un lato in attività di restauro, nella cornice di sinergiche collaborazioni scientifiche e culturali (si segnala, ad esempio, la proficua collaborazione tra il Parco e il Drents Museum di Assen in Olanda in occasione della mostra *Sublime Beauty in Pompeii and Herculaneum* che, nell'ambito di un significativo prestito da parte del Parco di oltre 60 reperti, ha avuto come esito anche la realizzazione di un progetto di restauro su un armadio in legno carbonizzato rinvenuto in un appartamento lungo il Decumano Massimo e interamente finanziato dal Drents Museum), dall'altro nella programmazione di cicliche ricognizioni del materiale archeologico e di monitoraggio delle sedi in cui è conservato o esposto, orientando l'azione all'ottimizzazione delle condizioni di conservazione e ad una fruizione migliorata ed ampliata delle collezioni.

Per garantire l'adeguato decoro al sito e offrire conseguentemente un'esperienza di visita migliore, il Parco ha aderito nel 2021 alla convenzione CONSIP denominata "Facility Management Beni Culturali" (lotto n.8) per l'affidamento di servizi integrati da eseguirsi negli istituti e luoghi di cultura pubblici individuati all'art. 101 del d.lgs n. 42/2004. Con riferimento ai diversi servizi di manutenzione (impianti elettrici, idrici, elevatori, antintrusione, antifurto, antincendio, telecamere con impianto di videosorveglianza e cablaggi, reti di telefonia, diffusione sonora, trasmissione dati, container climatizzati contenenti materiale archeologico, aree verdi) sono state considerate tutte le specificità del sito per assicurarne integrale copertura nell'ambito delle attività a canone. La convenzione consente, inoltre, attraverso servizi di governo come l'anagrafica tecnica e il presidio tecnologico, di avere una più efficiente gestione degli impianti che sono stati oggetto di revisione progettuale e certificazione. Gli stessi servizi, altresì, consentono di massimizzare i rendimenti di impianti di nuova realizzazione ed energeticamente efficienti (come l'impianto elettrico, di illuminazione e climatizzazione dei nuovi uffici realizzati nell'edificio "ex bookshop"). Il presidio tecnologico, attivo dal lunedì al venerdì, è inclusivo sia dei lavori in quota (es. corpi illuminanti, videocamere, rete wifi...) che delle attività da espletare in spazi confinati (es. camere di manovra degli impianti di sollevamento e di irrigazione, Teatro Antico...). Sono compresi anche i servizi di pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento rifiuti speciali, facchinaggio interno/esterno, controllo accessi.

- 5 -



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - www.ercolano.beniculturali.it



Per quanto riguarda l'azione espletata dall'Ente sul territorio di riferimento (DM 198/2016), all'interno del quale il Parco Archeologico di Ercolano esercita le funzioni di Soprintendenza quale ente periferico del Ministero della Cultura ed in relazione alle attività previste dal D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni Culturali), nel corso del 2023 l'ufficio preposto ha espresso le proprie osservazioni in merito a n. 4 valutazioni ambientali VAS (Piano Territoriale Metropolitano prot. 961 del 07.03.2023; Adattamento ai Cambiamenti Climatici – PNACC prot. 1374 del 28.03.2023; TERNA Piano di Sviluppo 2023 prot. 1949 del 28.04.2023; Piano Regionale delle Mobilità Ciclistica prot. 4650 del 30.10.2023) ed ha rilasciato n. 7 pareri ed autorizzazioni su beni culturali e paesaggistici (prot. 2449 del 1.06.2023; prot. 2660 del 15.06.2023; prot. 2712 del 20.06.2023; prot. 3362 del 1.08.2023; prot. 1817 del 20.04.2023; prot. 2370 del 25.05.2023; prot. 2189 del 15.05.2023). Con il recente passaggio di consegne dell'area archeologica di Villa Sora (DM 380 del 27.10.2021), sontuosa villa suburbana sita nel limitrofo comune di Torre del Greco, l'attività di tutela si è estesa anche a questa *enclave* del territorio sottoposto alla tutela del Parco Archeologico di Pompei.

Per quanto riguarda le aree a confine con il sito, sono ulteriormente avanzati i lavori per la riqualificazione del quartiere di via Mare, volti a determinare un cambiamento urbanistico, culturale e sociale nel rapporto tra città antica e città moderna. In particolare, sono stati completati la scalinata di accesso alla nuova piazza pubblica con accesso da via Mare e il tratto di strada che costeggia la recinzione del parco didattico; è iniziata, inoltre, la demolizione del muro di delimitazione tra via Mare e l'area archeologica in previsione della messa in opera della nuova recinzione metallica che consentirà la visione dall'alto del sito, secondo una prospettiva fino ad oggi negata.

VALORIZZAZIONE DEL SITO

Le principali attività svolte nel corso del 2023, come di consueto, sono state orientate ad un'offerta variegata in grado di intercettare l'interesse di differenti target di fruitori, senza mai rinunciare all'accuratezza del dato scientifico ed alla trasmissione dello stesso utilizzando strumenti e linguaggi differenti. Le diverse iniziative, come testimoniato anche dai frequenti sold-out, hanno avuto un positivo riscontro di pubblico, incoraggiando a proseguire nella riproposizione di format collaudati e divenuti oramai identitari dell'attività dell'Istituto.



1) I Venerdi di Ercolano

Nella suggestiva atmosfera estiva del sito artisticamente illuminato, i visitatori hanno potuto conoscere, dal 21 luglio fino al 24 agosto (con 6 aperture serali), alcuni peculiari aspetti della cultura romana legati al cibo e all'alimentazione, accompagnati dal racconto delle guide e degli attori di Teatri 35, che hanno animato alcuni punti del percorso (articolato in con 8 tappe principali e 4 momenti artistici). Ad Ercolano infatti, dati archeologici eccezionali ed unici in tutto il mondo antico, rivelano molti dettagli dell'alimentazione degli antichi abitanti, grazie al fatto che l'eruzione del 79 d.C. ha carbonizzato e, in assenza di ossigeno, sigillato e perfettamente conservato moltissimi materiali organici. La presenza di cucine all'interno delle abitazioni e di *thermopolia* e *pistrina* dislocati lungo gli assi stradali cittadini, ha costituito ulteriore elemento di riflessione riguardo la preparazione ed il consumo del cibo in un centro romano di età alto imperiale.

2) Gli Ozi di Ercole

La rassegna, giunta alla terza edizione, è stata inserita nel programma delle Giornate Europee del Patrimonio, appuntamento del Ministero della Cultura con l'obiettivo di sensibilizzare alla ricchezza e alle diversità culturali europee. Gli incontri - attraverso i differenti linguaggi della scienza, dell'archeologia, della filosofia, della letteratura e del teatro - si sono svolti al Parco Archeologico di Ercolano e nella Settecentesca Villa Campolieto ed hanno affrontato la tematica dell'Archeologia del desiderio.

3) La mostra "Materia. Il legno che non bruciò ad Ercolano"

Il Parco Archeologico di Ercolano, in collaborazione con MUSA-Musei della Reggia di Portici, Città Metropolitana di Napoli, Dipartimento di Agraria UNINA Federico II e con il supporto della Regione Campania, ha realizzato presso la Reggia di Portici (Napoli), la mostra "*Materia. Il legno che non bruciò ad Ercolano*", aperta al pubblico fino al 31 dicembre 2023. Il progetto espositivo, ha illustrato l'eccezionale complesso di manufatti lignei provenienti dalla città antica, solitamente non esposti al pubblico per motivi conservativi. L'obiettivo è stato quello di offrire un percorso emozionale attraverso il quale riscoprire l'arte della falegnameria e dell'ebanisteria romana, svelando altresì le antiche tecniche artigianali e l'incredibile modernità del design dei mobili che arredavano le *domus* della cittadina. L'esposizione nella prestigiosa dimora borbonica, meritevole di per sé di essere riscoperta⁷, è stata altresì una preziosa occasione per i



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - www.ercolano.beniculturali.it



visitatori di intraprendere nuovi itinerari tra le vie della Ercolano odierna e delle sue vivaci tradizioni, che il Parco si impegna costantemente a valorizzare. La mostra, che ha usufruito del finanziamento della Regione Campania ("Piano strategico per la Cultura", a valere sul POC Campania 2014-2020, Azione 2.4 – Progetto Sistema Mostre), ha avuto un ottimo successo di pubblico (con un totale di 50.000 visitatori), vincendo la sfida della decentralizzazione delle attività nell'ottica di un'integrazione positiva dei diversi attrattori, a conferma dell'importanza della rete per lo sviluppo territoriale, strategicamente attivata e costantemente incentivata dal Parco.

4) PROGETTI LOCALI - Attività progettuali ex art. 1-ter co. 3 e 4 Legge 132/2019, Circolare DG Organizzazione - Servizio II n. 25 del 08.02.2023

Sulla base di quanto disciplinato dall'Accordo e dal Protocollo di intesa sottoscritti dall'Amministrazione e le OO.SS. in data 2 febbraio 2021, diramati con Circolare DG Organizzazione - Servizio II n. 54 del 10.02.2021, il Parco Archeologico di Ercolano ha pianificato le seguenti attività, alle quali tutto il personale coinvolto ha partecipato fattivamente e proficuamente:

- Apertura del percorso di visita del Teatro antico

Il "Progetto di valorizzazione del Teatro antico di Ercolano", approvato in sede di Contrattazione decentrata locale in data 29 agosto 2023, ha consentito di inserire anche nel 2023 il suggestivo percorso di visita dell'edificio sotterraneo - monumento fortemente rappresentativo della storia e dell'identità del sito - nell'offerta culturale dell'Istituto, sperimentando un'apertura nei mesi di settembre, ottobre e novembre, in tre giorni della settimana (martedì-giovedì-sabato) con sei turni, due dei quali in lingua inglese, con un totale di n. 37 giorni di apertura e n. 222 turni di visita. Ciascun turno ha previsto un gruppo di massimo 10 persone. L'iniziativa ha riscosso il successo sperato, assicurando una presenza media tra il 70 e l'80 % rispetto ai posti disponibili, con un numero totale di 1.674 visitatori, tra i quali anche una considerevole percentuale di turisti stranieri.

- Progetto di allestimento dei reperti lapidei esposti nel Teatro



Le attività svolte hanno consentito la prosecuzione del lavoro intrapreso nel 2022 sui materiali lapidei pertinenti la decorazione del Teatro e collocati in uno degli ambienti di ingresso allo stesso. Nell'ambito del progetto, infatti, è stata svolta una campagna di schedatura di RA su n. 30 reperti, effettuata secondo i criteri stabiliti dall'ICCD. Ancora in continuità con le attività svolte nel 2022, è stato ulteriormente dettagliato l'allestimento dei reperti lungo le pareti dell'ambiente in questione, consentendo una prima stima delle spese. I reperti prima di essere esposti saranno soggetti ad un intervento di manutenzione, avvalendosi, per la pulitura, di una tecnologia innovativa basata sull'utilizzo di batteri, non nocivi per l'ambiente e per l'operatore e particolarmente adatti quindi all'utilizzo in un ambiente chiuso e dotato di poca areazione.

5) PROGETTI DI MIGLIORAMENTO – “Progetti di miglioramento dei servizi culturali ed amministrativi resi dall'amministrazione all'utenza, anno 2022” da realizzare nel corso del 2023 (Circolare DG Organizzazione – Servizio II n. 260 del 21.11.2022 e DG Bilancio, n. 2 del 12.01.2023)

In merito al progetto di miglioramento dei servizi resi all'utenza ed in seguito a quanto approvato in sede di contrattazione decentrata in data 24 marzo 2023, il Parco, in particolare, ha proceduto a garantire l'apertura al pubblico della Casa della Gemma e a sviluppare il progetto Close-up cantieri, oramai divenuto strutturale nelle attività dell'Ente. Dando continuità alla positiva esperienza del 2022, l'apertura al pubblico della Casa della Gemma - *domus* recentemente restaurata negli splendidi mosaici pavimentali – si è svolta per n. 80 giorni consecutivi, a partire dal 15 marzo 2023 fino al 16 giugno 2023 (orario 09.00-13.00), ampliando e migliorando l'offerta culturale dell'Istituto. Grazie alle visite guidate ai cantieri di restauro in corso (CLOSE-UP cantieri), proposte con cadenza settimanale dal 12 maggio al 16 giugno (il venerdì mattina, con due turni di visita), è stata favorita la sensibilizzazione dell'utenza per i temi della conservazione e della fruizione consapevole del patrimonio. Il personale coinvolto nel progetto, infatti, ha illustrato ai visitatori il dietro le quinte dell'attività di conservazione dell'Istituto, offrendo agli stessi la possibilità di entrare in aree non ancora aperte al pubblico e mostrando le difficoltà e le problematiche della cura di un vasto sito all'aperto come Ercolano ma anche la passione, l'impegno e la competenza dei restauratori e delle maestranze coinvolte, a vario titolo, nei

- 9 -



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - www.ercolano.beniculturali.it



lavori. In particolare i partecipanti hanno avuto informazioni sulle tecniche esecutive romane, sulle diverse fasi di intervento in atto, sul legno carbonizzato e sul suo difficile restauro, sulle importanti attività di manutenzione programmata adottate dal Parco.

6) I servizi museali integrati

Con l'affidamento della concessione dei servizi di assistenza culturale e ospitalità per il pubblico, l'Istituto si prefigge di migliorare la fruizione culturale, creando una nuova sinergia tra i vari servizi offerti all'utenza e migliorando il livello di personalizzazione degli stessi in funzione delle diverse tipologie di visitatori. Per l'espletamento della gara per i servizi museali integrati, in considerazione della procedura particolarmente complessa e in virtù dell'elevata professionalità garantita, il Parco si è affidato alla centrale di committenza Consip S.p.A., con la quale è stato portato avanti già dal 2021 un costante e proficuo confronto per individuare in modo chiaro i fabbisogni dell'Istituto in merito ai servizi al pubblico. La gara si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva nel giugno del 2023, con sottoscrizione del contratto con il nuovo affidatario nel mese di settembre (contratto n. 59 del 26.09.2023 e integrazione n. 61 del 29.09.2023), ammesso alla registrazione presso la Corte dei Conti, ufficio controllo di legittimità – sezione regionale Campania, in data 29.11.2023 con n.724. In data 18.12.2023, è stato effettuato il passaggio di consegne al nuovo affidatario, ad oggi pienamente operativo. La concessione, della durata di 5 anni, renderà i servizi del Parco più moderni ed incentrati sull'utente, in modo da andare incontro alle esigenze e richieste dei diversi target di visitatori del sito UNESCO, ampliando altresì l'offerta dello shop, con l'apertura a nuovi prodotti del territorio e alla vendita online.

SOCIAL MEDIA E SITO WEB

Il 2023 ha segnato un netto balzo in avanti nel riscontro ottenuto presso la community reale e virtuale dal Parco, in un contesto territoriale che ha visto un dialogo costante con lo scenario di crescita del turismo in Campania e a Napoli.

Il Parco Archeologico di Ercolano, proseguendo le linee guida di quanto impostato nella gestione esclusivamente o eminentemente digitale delle iniziative di comunicazione, continua a declinare gli stessi valori, superando il periodo sperimentale dell'anno precedente ed adattando le iniziative al contesto interno ed esterno, sia nelle attività di relazione con i media, sia di comunicazione social, sia in ambito web.

- 10 -



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - www.ercolano.beniculturali.it



L'Istituto ha consolidato la struttura di comunicazione dell'offerta al pubblico attraverso la conferma dei programmi più amati: dal Close up Cantieri, alle aperture straordinarie (es. la Casa della Gemma e il Teatro Antico), agli eventi serali come i Venerdì di Ercolano e le aperture in occasione della Notte dei Musei e delle GEP, alla novità del Giardino degli Ozi. Sono inoltre proseguite le iniziative di coinvolgimento territoriale: dalle visite dedicate agli stakeholders, al miglioramento dell'offerta grazie a interazioni con associazionismo e proloco, come nel caso del Booksharing. È stata implementata, infine, l'offerta di mostre di reperti ercolanesi fuori e dentro il Parco: dalla mostra *"Materia. Il legno che non bruciò ad Ercolano"* (conclusasi nel dicembre 2023) alla Reggia di Portici, alle diverse mostre che hanno portato nel mondo le testimonianze materiali del sito (quali *"Ballando sul Vulcano. Vita e fede all'ombra del Vesuvio"* al Diözesanmuseum di Freising a Monaco di Baviera; *"Pompei ed Ercolano. Vivere e morire sotto il Vulcano"* allo Staatlichen Museum für Archäologie di Chemnitz; *"Le nuove immagini di Augusto"* al Bucerius Kunst Forum di Amburgo; *"Dying in beauty. The world of Pompeii and Herculaneum"* al Drents Museum di Assen in Olanda).

Accanto a tale accompagnamento informativo e di comunicazione dell'offerta di eventi, si stanno progressivamente rappresentando in maniera più incisiva gli aspetti identitari del Parco rispetto agli aspetti più evenemenziali e/o emergenziali, come ad esempio la ricerca, la manutenzione programmata, il restauro, la digitalizzazione del patrimonio mobile, assi portanti dell'azione dell'Istituto sia dal punto di vista contenutistico che temporale.

▪ Social media

I diversi programmi - eventi, iniziative istituzionali, attività di ricerca e restauro - sono accompagnati da campagne social mirate ai target di riferimento preferenziali a cui essi sono rivolti. Un'ulteriore iniziativa che vale la pena ricordare si inquadra nella fortunata serie di produzioni multimediali social del Parco: dopo il successo della serie *"Lapilli del Parco Archeologico di Ercolano"* - che aveva già condotto alla creazione di sottoserie dedicate a temi particolari e specifici, tra cui la serie MAGMA realizzata nel 2022 e dedicata ai lavori multidisciplinari in corso sull'antica spiaggia della città antica - il 2023 ha portato al varo di un nuovo format. L'occasione è stata offerta dall'accompagnamento social della mostra *Materia*, con una gestione condivisa delle attività di comunicazione da parte dei diversi partner e la realizzazione di un piano editoriale congiunto con il gruppo di comunicazione della Reggia di Portici (sede dell'esposizione).

- 11 -



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - www.ercolano.beniculturali.it



In questo contesto, dunque, il 2023 ha visto la sperimentazione di un nuovo format intitolato SCHEGGE e dedicato a mettere in connessione i reperti lignei esposti presso la mostra e il loro contesto di provenienza nell'area archeologica. Il target è questa volta più giovane e il taglio più agile, breve, veloce, incontrando il nuovo gusto che il mondo social esprime per contenuti fruibili in maniera rapida e godibile. Alle stesse istanze risponde anche il più frequente ricorso a strumenti quali i *reel* che risultano molto coinvolgenti e raggiungono elevati numeri di visualizzazioni.

▪ Sito web

Anche relativamente al sito web si evidenzia una crescita costante di tutti gli indicatori, le cui percentuali di crescita sono riportate a seguire:

Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi
11,29502%	14,34753%	13,99704%	13,28104%



Dati visitatori sito web (ercolano.beniculturali.it) – confronto 2022/2023

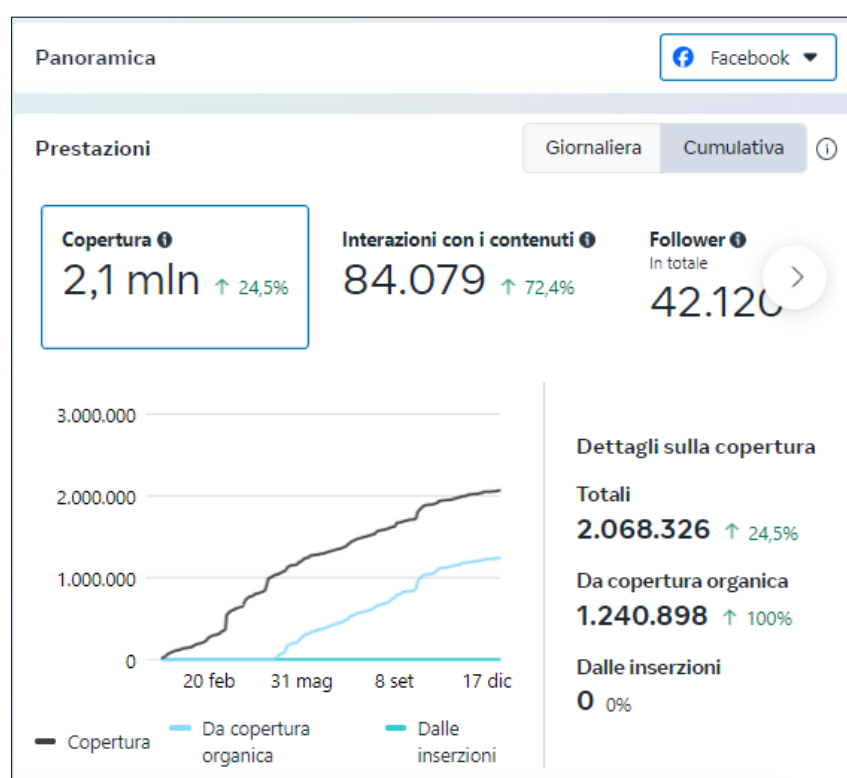
Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata
gen-22	15.230	18.272	76.173	1.192.079	235.77 GB
feb-22	14.174	17.387	74.699	1.142.863	208.22 GB
mar-22	18.429	22.839	103.083	1.517.914	252.13 GB
apr-22	31.365	38.724	178.558	2.658.798	492.48 GB
mag-22	19.441	23.701	105.762	1.606.724	291.15 GB
giu-22	13.648	16.303	77.515	1.142.033	342.66 GB
lug-22	20.062	24.982	115.048	1.690.986	542.57 GB
ago-22	27.455	34.630	157.801	2.306.075	619.70 GB
set-22	20.400	26.763	119.324	1.723.705	520.54 GB
ott-22	22.222	28.969	128.049	1.874.349	590.13 GB
nov-22	13.715	18.296	72.806	1.077.155	259.10 GB
dic-22	13.748	17.086	71.410	1.080.041	190.62 GB
Totale	229.889	287.952	1.280.228	19.012.722	4.44 Export CSV

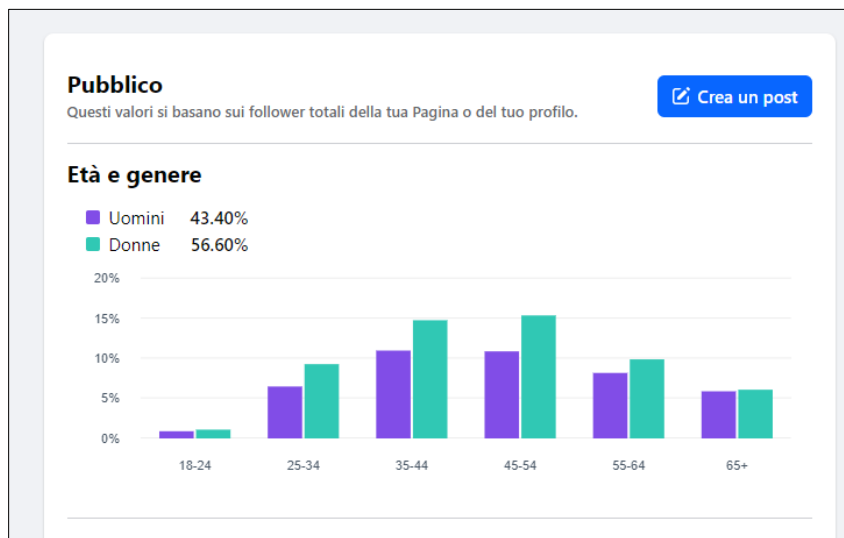
Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata
Gen 2023	20.473	25.641	94.640	1.401.977	258.98 GB
Feb 2023	16.157	20.736	88.204	1.330.471	246.11 GB
Mar 2023	22.727	29.396	130.652	1.930.003	419.94 GB
Apr 2023	29.834	36.688	176.125	2.589.296	939.96 GB
Mag 2023	23.030	30.354	148.064	2.033.508	754.65 GB
Giu 2023	18.452	24.010	108.239	1.578.935	474.75 GB
Lug 2023	23.063	29.939	132.576	2.001.205	415.94 GB
Ago 2023	27.540	35.087	157.876	2.357.305	491.81 GB
Set 2023	24.320	31.289	139.421	2.085.109	398.70 GB
Ott 2023	21.904	28.674	125.814	1.902.622	386.52 GB
Nov 2023	13.815	18.272	76.422	1.136.620	203.30 GB
Dic 2023	14.540	19.180	81.389	1.190.759	215.25 GB
Totale	255.855	329.266	1.459.422	21.537.810	5.08 Export CS



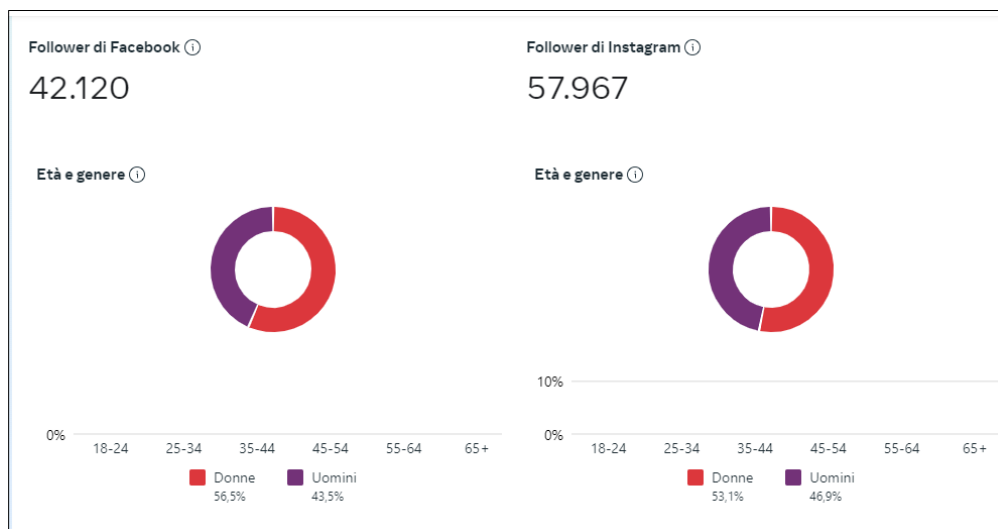
Analisi dei dati e osservazioni conclusive

Continua la peculiare profonda attenzione del Parco all'analisi degli *insight social*, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (incremento dei diversi indicatori selezionati: dal numero di utenti, al livello di engagement, al rating, alla semantica utilizzata nei commenti e nelle recensioni). Le indicazioni metodologiche emerse dall'analisi del periodo sperimentale attraversato nel corso del 2022, sono dunque state tesaurizzate e messe a buon frutto, come si evince dal confronto dei dati relativi a tutti gli indici - in netta crescita - tra il 2022 e il 2023. La pagina Facebook del Parco da dicembre 2022 passa da 39.000 a 42.000 followers, confermando l'andamento in continua crescita con una percentuale del 7.69%, quasi il doppio rispetto alla rilevazione dell'anno precedente. D'altro canto questa ripresa viene rappresentata ancora meglio prendendo in considerazione i valori di engagement e copertura organica, come di consueto più rappresentativi della reale circolazione dei contenuti della pagina, dal momento che quest'ultima è aperta, dunque non sono i soli follower a poter usufruire dei contenuti.



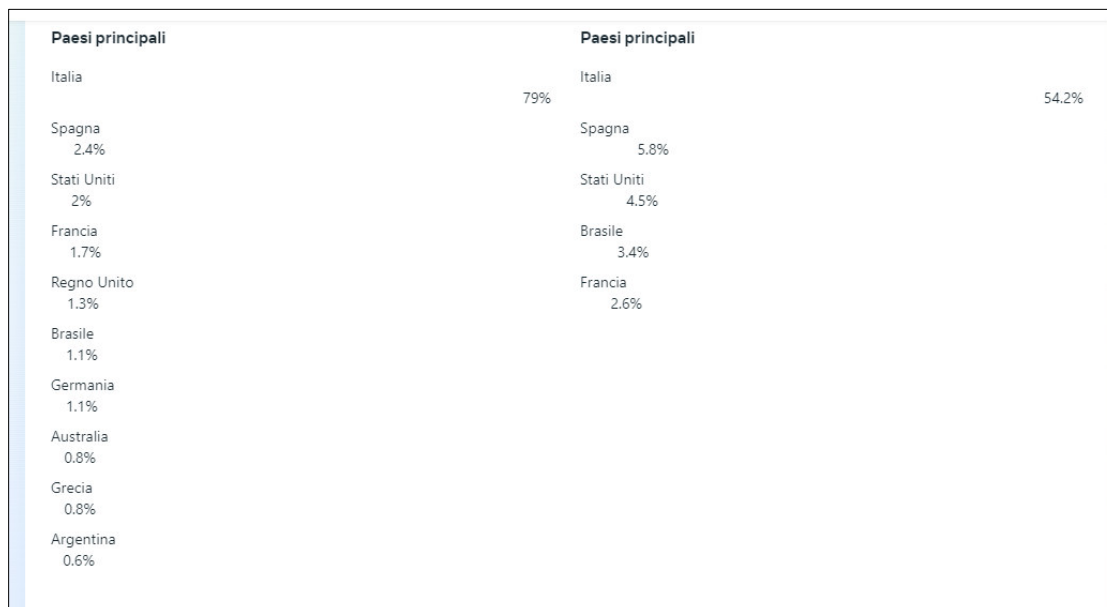


Parimenti si registra un trend positivo per l'account Instagram del Parco: ercolanoscavi



Si passa dai 52.500 di dicembre 2022 ai 57.967, con una crescita che passa dal 3% della scorsa rilevazione al 10.4%, con un indice più che triplicato.

La copertura evidenzia uno scenario turistico mondiale sulla cui composizione incide ovviamente la situazione geo-politica generale, ma che comunque offre uno spaccato interessante ed articolato.



Autorizzazioni all'uso strumentale e precario nonché alla riproduzione di beni culturali

- Autorizzazioni di riprese televisive e/o fotografiche:

Come di consueto, sono state esaminate tutte le richieste di autorizzazioni all'uso strumentale e precario nonché alla riproduzione di beni culturali (art. 107, D.Lgs. 42/2004) e alla concessione in uso dei beni culturali dello Stato in consegna al Ministero della Cultura (art. 106, comma 2, D.Lgs. 42/2004). In caso di esito favorevole dell'istruttoria, le attività sono state debitamente autorizzate, previo pagamento del canone di concessione secondo le vigenti tariffe, la produzione di apposita polizza assicurativa e la sottoscrizione di una convenzione disciplinante le modalità esecutive delle attività e il personale MiC da impiegare in conto terzi. Ai sensi dell'art. 1 comma 315 della Legge n. 205/2017, le somme per le prestazioni occasionali in conto terzi da corrispondere al personale dipendente impegnato nelle funzioni di tutela che l'Amministrazione deve necessariamente garantire in tali circostanze, vengono versate su un apposito capitolo del Bilancio dello Stato, per essere poi corrisposte al personale a mezzo cedolino unico. Nel caso di esercizio del diritto di cronaca, le attività sono state debitamente autorizzate senza canone di concessione, con produzione di servizi giornalistici che hanno diffuso le iniziative e l'immagine del Parco, sia in ambito nazionale che internazionale.



DOTAZIONE ORGANICA

Il Decreto MiBACT n. 401/2022 prevede per il Parco di Ercolano una dotazione organica di 108 unità totali suddivise tra area II ed area III a fronte di una forza reale di 66 unità, di cui 52 impegnate nella vigilanza (rispetto alle 75 previste) e 14 a copertura dell'area tecnico-amministrativa (su 33 previste). Nonostante l'organico sia fortunatamente in crescita rispetto alle precedenti annualità, permane una carenza importante alla quale l'Istituto cerca di sopperire, oltre che attivando procedure di interpello circa la disponibilità di professionalità all'interno del Ministero, ricorrendo ai servizi offerti dalla Società in house ALES S.p.A, mediante l'impiego di n. 13 amministrativi, al fine di rafforzare la capacità organizzativa e gestionale degli uffici amministrativi e tecnico-scientifici, e n. 15 unità di personale addetto alla vigilanza. Inoltre l'Istituto, che può contare sull'importante apporto dei professionisti del team HCP per quanto riguarda le progettazioni più impegnative, ha ritenuto di dotarsi, tramite una procedura ad evidenza pubblica, di una Segreteria tecnica altamente qualificata (1 architetti, 1 ingegnere, 1 archeologo, 1 restauratore e 1 esperto in materia di appalti pubblici) che possa affiancare i funzionari MiC nell'avanzamento delle fasi tecniche e procedurali degli interventi pianificati e già finanziati, inclusi quelli per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Parco si avvale, infine, di un professionista esterno di comprovata esperienza in materia di lavori pubblici, per coordinare e rafforzare la Struttura Stabile di Supporto ai RUP.

PARCO - PROSPETTO PERSONALE DIPENDENTE MIC 2023														
	AREA II					AREA III								
PARCO ARCHEOLOGICO DI ERCOLANO	AMMINISTRATIVO GESTIONALE	INFORMATICO	TECNICO	VIGILANZA	AREA II	AMMINISTRATIVO	ARCHEOLOGO	ARCHITETTO	INFORMATICO	INGEGNERE	PROMOZIONE	RESTAURATORE	AREA III	TOTALE
	1	0	0	52	53	4	4	2	0	0	1	2	13	66
DECRETO MiBACT UDCM REP. Decreti 14.11.2022 n. 401	AMMINISTRATIVO GESTIONALE	INFORMATICO	TECNICO	VIGILANZA	AREA II	AMMINISTRATIVO	ARCHEOLOGO	ARCHITETTO	INFORMATICO	INGEGNERE	PROMOZIONE	RESTAURATORE	AREA III	TOTALE
	8	1	5	75	89	5	4	3	1	1	2	3	19	108
DIFFERENZA	-7	-1	-5	-23	-36	-1	0	-1	-1	-1	-1	-1	-6	-42

CONCLUSIONI

Nel corso del 2023 si è ulteriormente consolidato l'approccio strategico e metodologico del PAE che trova nella pianificazione congiunta con il partner privato (sia di breve che di medio-lungo periodo), uno dei punti di maggiore forza, non solo per la conservazione dell'area archeologica e dei suoi straordinari reperti ma anche per i rapporti con il territorio e le comunità che lo



**PARCO
ARCHEOLOGICO
DI ERCOLANO**

Corso Resina, 187 - 80056 Ercolano (NA)
tel bigl. +39 081 0106490 - tel uff. +39 081 7324321
C.F. 95234870632 – PEC pa-erco@pec.cultura.gov.it
PEO pa-erco@cultura.gov.it - www.ercolano.beniculturali.it



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

abitano. Le numerose attività, messe in campo grazie all' impegno e alla passione di tutto lo staff, vedono l'Istituto sempre più capace di comunicare e condividere con il pubblico le sue unicità, grazie ad un processo strutturato e lungimirante che ha portato ad un riconoscimento sempre maggiore, anche in ambito internazionale, dell'identità storico-culturale del Parco Archeologico di Ercolano.

Il Direttore

Dr. Francesco SIRANO

